

CORSO DI FORMAZIONE DOCENTI A.S. 2016/17

SCHEMA SINTETICA DELLE FASI E DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE ASL Docente Andrea Marchetti

- **8 ore attività di formazione in presenza secondo calendario**

17 ore formazione a distanza così suddivisa:

- **8 h di formazione a distanza: letture e spunti per la riflessione personale;**
- **4h di sperimentazione didattica documentata e di ricerca-azione: produzione di una relazione da svolgere in gruppo;**
- **5h di documentazione e forme di restituzione/rendicontazione: documentazione del lavoro svolto in aula e compilazione di un questionario finale**

Finalità

Fornire ai corsisti conoscenze, competenze, strumenti didattico – metodologici per poter progettare, monitorare e valutare percorsi di alternanza scuola lavoro.

L'attività di formazione si comporrà di moduli didattico formativi in presenza e a distanza e sarà sviluppata attraverso la modalità di **ricerca azione e workshop**. L'obiettivo è quello di collegare la formazione in aula con l'esperienza diretta dei singoli docenti al fine di elaborare un **modello condiviso** di un percorso di alternanza scuola – lavoro.

La **modalità operativa del corso** si baserà principalmente, come già precisato, sulla metodologia della ricerca – azione e in particolare attraverso:

- Il coinvolgimento dell'intero gruppo di docenti sulla condivisione della progettualità dei percorsi di ASL;
- La **personalizzazione** dei percorsi di ASL in base ai bisogni e alle attitudine degli alunni;
- Il legame **dei risultati educativi** al contesto operativo della scuola e delle strutture ospitanti;
- Il miglioramento della **consapevolezza metodologica e didattica** dei docenti nella strutturazione dei percorsi in ASL;

Obiettivi specifici

- Saper individuare e interpretare i fabbisogni delle aziende
- Saper progettare percorsi in ASL
- Essere in grado di declinare gli obiettivi in forma di competenze trasversali
- Valutare i livelli degli apprendimenti degli studenti le competenze acquisite dagli studenti nei percorsi di ASL
- Utilizzare una metodologia didattica innovativa e al fine di orientare e sostenere le scelte motivate degli studenti.
- Saper promuovere adeguate forme di informazione

Verifica finale

Al termine del percorso di formazione sia in presenza che nella modalità di ricerca azione i corsisti effettueranno un test di fine corso attraverso la somministrazione di un questionario. Sarà utilizzata la modalità dei quesiti a risposta chiusa

CONTENUTI

- 1) La normativa di riferimento
- 2) La sicurezza nei luoghi di lavoro in riferimento agli studenti nei percorsi di ASL
- 3) Progettazione dei percorsi ed individuazione dei soggetti partner.
- 4) Gli strumenti di lavoro per la progettazione, esecuzione e monitoraggio di interventi di alternanza scuola lavoro
- 5) La metodologia didattica innovativa introdotta dai percorsi di alternanza scuola – lavoro previsti dalla L. 107/15
- 6) Gli elementi essenziali per una progettazione dei percorsi di alternanza scuola – lavoro per gli studenti diversamente abili
- 7) La valutazione degli apprendimenti
- 8) Cenni sulla valutazione degli apprendimenti per gli studenti diversamente abili che seguono percorsi differenziati o globalmente corrispondente
- 9) La certificazione delle competenze

1. Normativa di riferimento, inclusa la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in riferimento agli studenti coinvolti

Le principali fonti normative dell'alternanza scuola – lavoro che saranno esaminate nel corso di formazione in particolare:

Realizzazione dei “Tirocini formativi e di orientamento” attraverso la: L. 196/97 e il relativo decreto attuativo (DM 142/98) istitutivo dei percorsi di stage nelle aziende;

L'alternanza scuola – lavoro sviluppata dalla L.53/03 (art.4) attraverso la realizzazione dei tirocini e degli stage nelle scuole del secondo ciclo per i giovani dal quindicesimo anno di età con la possibilità di svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni “attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro” sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica,

la Nota del Ministero del Lavoro n. 4746 del 14 febbraio 2007 e la Circolare del Ministero del Lavoro n. 24 del 12 settembre 2011 in riferimento all'organizzazione dei tirocini curricolari, formativi e di orientamento;

D.lgs. 77/2005 e il sistema integrato; i dd.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010, di riforma degli indirizzi di studio dei Licei, Tecnici e Professionali;

D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 che ha portato al consolidamento della metodologia dell'alternanza, che rafforza la collaborazione, con finalità formative, tra scuola e mondo del lavoro, con l'obiettivo di facilitare e accelerare l'applicazione di norme già emanate che legano scuola e lavoro, apprendimenti formali, non formali e informali.

La L. 107/2015 istitutiva dei nuovi percorsi di alternanza scuola – lavoro

La Guida Operativa del MIUR del 2015

2. La sicurezza nei luoghi di lavoro in riferimento agli studenti nei percorsi di ASL

Garantire la corretta applicazione dell'ampia e complessa normativa in materia di sicurezza, lavoro, le coperture assicurative più idonee agli specifici casi.

Il ruolo della Azienda Sanitaria Locale, dell'Inail e del centro dell'impiego nelle attività di alternanza scuola - lavoro e le interazioni tra le Istituzioni scolastiche scuola e questi soggetti pubblici. È uno degli aspetti più delicati che la scuola deve affrontare (soprattutto perché le norme devono essere “adattate” al mondo della scuola e della formazione in generale) quando la formazione avviene in contesti diversi dall'aula.

Per l'ambito della sicurezza nei luoghi di lavoro e scolastici:

il Dlgs 81/08 e norme successive; gli Accordi stato – regioni del 2011 e del 2016; i modelli organizzativi e scolastici e il Dlgs 213/01

3. Progettazione dei percorsi ed individuazione dei soggetti partner.

Modalità di rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi. Gli elementi essenziali che la proposta progettuale deve contenere.

I vari *step* necessari per attuare un progetto di alternanza scuola-lavoro in accordo con i tempi e lo svolgimento dell'attività didattica e per la ricerca dei soggetti partner. Il monitoraggio in itinere e le eventuali azioni correttive.

Parti da approfondire nella progettazione dei percorsi di ASL

- Elementi del progetto
- Destinatari
- Obiettivi
- Fasi di attuazione del progetto e loro articolazione temporale Discipline e docenti coinvolti
- Verifiche e monitoraggio

4. Strumenti di lavoro per la progettazione, esecuzione e monitoraggio di interventi di alternanza scuola lavoro.

Dalla convenzione al progetto formativo, dalla declinazione di un progetto formativo sulla base di conoscenze, abilità e competenze a strumenti di monitoraggio e valutazione. Come realizzare in modo efficace i report di valutazione (autovalutazione dello studente, report di valutazione del tutor interno e report di valutazione del tutor esterno)

5. La metodologia didattica innovativa introdotta dai percorsi di alternanza scuola – lavoro previsti dalla L. 107/15

I percorsi di istruzione e formazione centrati sull'esperienza di laboratorio ed in contesti reali, conoscenza del contesto lavorativo, delle sue dinamiche, dei ruoli, l'acquisizione di metodi attivi (quali il *problem solving*). Il coinvolgimento del consiglio di classe nella realizzazione dei moduli didattici delle singole discipline. La co – progettazione e la valutazione degli apprendimenti in sinergie con il tutor esterno.

6. Gli elementi essenziali per una progettazione dei percorsi di alternanza scuola – lavoro per gli studenti diversamente abili

I percorsi didattico –formativi degli studenti diversamente abili (differenziato, globalmente corrispondente) Quali strategie adottare per la realizzazione dei percorsi di ASL. Costruire l'ambiente di lavoro e la co – progettazione dell'inserimento in contesti lavorativi L'inserimento di studenti disabili (iscritti negli elenchi della legge 68/99) valutati idonei per intraprendere un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo, presso aziende soggette agli obblighi della legge 68/99

7. Valutazione degli apprendimenti.

Riconoscimento del valore degli apprendimenti acquisiti anche in modo *informale e non formale* nell'azione didattica, in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente (collegamento con il Libretto Formativo). Valorizzazione dell'esperienza in contesti diversi dall'aula. La valutazione condivisa con il tutor esterno.

8. Cenni sulla valutazione degli apprendimenti per gli studenti diversamente abili che seguono percorsi differenziati o globalmente corrispondenti

La griglia di valutazione delle attività svolte nei percorsi di alternanza scuola – lavoro
La valutazione del processo di apprendimento più che al solo “prodotto” elaborato
La valutazione dei livelli delle competenze raggiunte nei percorsi di alternanza scuola - lavoro

9. Certificazione delle competenze

Quale processo per rendere trasparenti tutti i percorsi di apprendimento, qualunque sia il contesto di acquisizione delle competenze. I livelli delle competenze e la suddivisione nei tre principali aspetti: di base, trasversale e professionale
I livelli EQF di certificazione europea delle competenze quale rapporto con il diploma di istruzione di secondo grado e l'Europass. L'attività in presenza consta di una prima parte di in cui saranno esplicitate le modalità di conduzione degli interventi e la metodologia didattica che sarà adottata in base alla tematica da affrontare. La programmazione prevede:

- Definizione del problema o situazione problematica in cui si esporrà una situazione generica relativa all'organizzazione dei percorsi di ASL
- Individuazione delle finalità generali
- Individuazione dei bisogni formativi attraverso le procedure di analisi più comunemente adottate dalle I.S.

L'intervento in presenza prevede un'articolazione modulare consistente in circa un'ora a contenuto.

La strutturazione della lezione prevede l'utilizzo delle metodologie didattico –formative sopra esposte: Problem-solving, Role playing e casi pratici e professionali in modo da consentire un maggior coinvolgimento dei corsisti alle attività formative.

Dispense didattiche in formato elettronico da inserire in piattaforma TES teach with blandspace per la condivisione e l'interattività col gruppo dei corsisti

I report di valutazione e monitoraggio

Schemi progettuali

Le griglie e i report di valutazione delle attività in ASL degli studenti diversamente abili e DSA

Modello di certificazione di competenze

Video tutorial

Esempi di buone pratiche

Video proiettore;

LIM

Laboratorio pc

La fase della restituzione consta di 1 ora: sarà pianificata insieme al gruppo dei corsisti in modo da consentire a ciascun sottogruppo di illustrare in presenza i risultati dei lavori sviluppati in team. L'articolazione prevede, oltre alla pianificazione di questa specifica fase, la restituzione in presenza dei risultati, l'analisi critica dell'attività svolta.

La strutturazione dell'intervento prevede al termine dell'attività di formazione l'esposizione di un modello di ASL condiviso dal gruppo di lavoro

- Date degli incontri:
- 8 settembre: sede Fucecchio orario: 9,00-13,00
sede Castelfiorentino orario: 14,00-18,00
- 9 settembre: sede Empoli 2 orario: 9,00-13,00
- 11 settembre: sede Empoli 1 Virgilio orario: 9,00-13,00
- 13 settembre: sede Castelfiorentino orario: 9,00-13,00
sede Fucecchio orario: 14,00-18,00
- 2 ottobre: sede Empoli 1 Virgilio orario: 14,30- 18,30
- 5 ottobre: sede Empoli 2 orario: 14,30 - 18,30